



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 31 DICEMBRE 2007

SERIE EDITORIALE ORDINARIA

Sommario

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 17 DICEMBRE 2007 - N. 15953 (1.8.0)
Nomina di un componente nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Varese, per il settore Organizzazioni Sindacali 3711

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 19 DICEMBRE 2007 - N. 8/6167 (2.3.0)
Variazioni agli stanziamenti di cassa del bilancio dell'esercizio finanziario 2007 3711

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 19 DICEMBRE 2007 - N. 8/6168 (2.1.0)
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2007 (l.r. 34/78, art. 40, c. 3, art. 49, c. 3) relative alle DD.CC. Programmazione Integrata; Affari Istituzionali e Legislativo e alle DD.GG. Infrastrutture e Mobilità; Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale - 15° provvedimento 3712

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 19 DICEMBRE 2007 - N. 8/6198 (5.2.1)
Attuazione dell'Accordo Quadro tra Comune di Milano e Ferrovie dello Stato s.p.a. del 25 luglio 2005, integrato con l'Accordo del 20 marzo 2007, per il potenziamento del sistema ferroviario milanese. Adesione alla proposta di Accordo di Programma per la trasformazione urbanistica di aree ferroviarie dismesse site in Comune di Milano (art. 34 d.lgs. 267/2000; l.r. n. 2/2003) 3713

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 19 DICEMBRE 2007 - N. 8/6203 (1.3.0)
Patto di stabilità interno - Trasferimenti regionali 2007-2009 agli Enti locali 3714

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 19 DICEMBRE 2007 - N. 8/6207 (4.7.0)
Ulteriori determinazioni in ordine al finanziamento delle azioni per il sostegno all'assunzione ed al mantenimento al lavoro di persone disabili psichiche presso le cooperative sociali di tipo B. 3715

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 19 DICEMBRE 2007 - N. 8/6209 (3.1.0)
Determinazioni in merito ai finanziamenti per i servizi sociosanitari integrati alle Aziende Sanitarie Locali per l'anno 2007 3715

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 19 DICEMBRE 2007 - N. 8/6211 (3.1.0)
Modifica dell'accreditamento del servizio residenziale di riabilitazione e reinserimento di persone con problematiche di dipendenza «Comunità Terapeutica Pinocchio» - via Paradello, n. 9 Rodengo Saiano, gestita da «Pinocchio - Società Cooperativa Sociale a r.l.» con sede legale in via Paradello, n. 9 Rodengo Saiano (BS), disposto con d.g.r. 17951/2004 3718

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 19 DICEMBRE 2007 - N. 8/6214 (3.1.0)
Modifica dell'accreditamento della «Comunità S. Francesco» - via Piave, n. 34 in località Marzalengo di Castelverde (CR) gestita dalla «Cooperativa Sociale Servizi per l'Accoglienza» di Cremona disposto con d.g.r. 15562/2003 3719

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 19 DICEMBRE 2007 - N. 8/6216 (4.7.0)
Riconoscimento di Ente Unico alla Cooperativa Sociale Arca di Como - Soc. Coop. di Como via Statale per Lecco, n. 4 3720

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 19 DICEMBRE 2007 - N. 8/6217 (3.1.0)
Accreditamento del Centro Diurno Integrato per anziani non autosufficienti «Fondazione Onlus - Longhi e Pianezza - Centro Diurno Integrato» via Libertà, 19/21 - Casalzuigno. Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2007 3720

1.8.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Nomine
2.3.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Strumenti finanziari
2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità
5.2.1 AMBIENTE E TERRITORIO / Infrastrutture di comunicazione / Trasporti
1.3.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Enti locali
4.7.0 SVILUPPO ECONOMICO / Lavoro
3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza

Anno XXXVII - N. 266 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20070112)

D.g.r. 19 dicembre 2007 - n. 8/6235

(5.3.6)

Determinazioni in merito al tributo in misura ridotta del deposito in discarica di scarti e sovralli (art. 53 l.r. n. 10/2003)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 3, commi da 24 a 40, della legge n. 549 del 28 dicembre 1995 che, al fine di favorire la minor produzione di rifiuti ed il recupero degli stessi, ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi;

Vista la legge regionale del 14 luglio 2003 n. 10 «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali» ed in particolare la sezione V dedicata al richiamato tributo e nello specifico alla sua applicazione in misura ridotta;

Vista la legge regionale 31 luglio 2007 n. 18 «Assestamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2007 ed al bilancio pluriennale 2007/2009 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimenti di variazione con modifiche di leggi regionali» che ha sostituito gli articoli 50, 51, 52 e 53 della sezione V della l.r. 10/2003 al fine di adeguare e riorganizzare la normativa regionale alle sopravvenute modifiche introdotte dai provvedimenti nazionali, tra cui in particolare il d.lgs. 36/2006 per la classificazione delle discariche e d.lgs. 152/06 per le norme in materia ambientale;

Visto in particolare l'art. 53, comma 7 della l.r. 10/2003, come modificato dall'art. 7, comma 1, lettera a) della citata l.r. n. 18/2007, che stabilisce le condizioni per poter usufruire del pagamento del tributo nella misura del 20% dell'aliquota intera mediante apposita delibera di Giunta che definisce le percentuali di recupero degli impianti e il grado di essiccazione dei fanghi;

Richiamato in particolare l'art. 53 comma 4, lett. d) della l.r. 10/2003 ove si specifica che per l'applicazione del tributo in misura ridotta, gli impianti di recupero che trattano rifiuti speciali dei settori minerario, estrattivo, edilizio, lapideo e metallurgico garantiscano una percentuale di recupero non inferiore al 50%;

Considerato che la vigente normativa comunitaria e nazionale di settore prevede che i rifiuti siano trattati prioritariamente mediante attività di recupero di materia, quindi tramite valorizzazione energetica ed infine avviati a smaltimento, ribadendo il ruolo centrale degli impianti di selezione e recupero con significativo risparmio di risorse, a vantaggio di riduzioni sensibili del ricorso a discarica;

Ritenuto di definire nuovi criteri che consentono l'applicazione del tributo ridotto prendendo in considerazione unicamente la percentuale di recupero effettuato dallo stesso;

Visto il decreto n. 10875 del 28 settembre 2007 «Circolare recante indicazione in merito alla gestione dei rifiuti in applicazione del titolo II della l.r. 26/2003 e successive modifiche e integrazioni» in cui si forniscono tra l'altro indicazioni in ordine alla corretta classificazione dei rifiuti secondo l'origine, come già ai sensi dell'art. 184 del d.lgs. 152/06, precisando che per selezione meccanica si intende esclusivamente l'operazione di recupero tramite asportazione meccanica di una frazione di materia recuperabile come tale o come energia (CDR) e che qualsiasi operazione o trattamento che non rientri nella definizione sopra riportata non è idonea a determinare il mutamento di classificazione;

Considerato che ai sensi del punto precedente e ai fini dell'applicazione del tributo ridotto, per gli scarti e sovralli in uscita da impianti di selezione meccanica destinati a discarica si debba mantenere la stessa classificazione CER dei rifiuti in ingresso (a livello di famiglia), escluso il rifiuto selezionato e destinato al recupero;

Richiamato che, precedentemente alle modifiche introdotte con la legge 18/2007, i requisiti tecnici degli impianti per l'assoggettamento degli stessi impianti al pagamento del tributo in misura ridotta erano stabiliti dalla d.g.r. n. 35664 del 21 aprile 1998 «Indicazioni per la classificazione degli impianti di selezione e riciclaggio dei rifiuti al fine dell'applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei residui di trattamento» abrogata dalla richiamata legge 18/2003. Tale delibera individuava all'Allegato A le tipologie impiantistiche, i criteri tecnici e gli obiettivi minimi ovvero i requisiti minimi qualitativi e di processo ai quali gli impianti dovevano conformarsi per l'assoggettamento al tributo speciale;

Ritenuto di dover individuare nuove categorie impiantistiche ed in prima applicazione nuove percentuali minime di recupero connesse agli impianti identificati nella presente deliberazione, rimandando ad un atto successivo la specificazione di percentuali di recupero ulteriormente dettagliate per tipologia impiantistica;

Ritenuto che gli scarti degli impianti di selezione meccanica dell'indifferenziato il cui flusso principale di rifiuti è destinato a recupero energetico, a partire dal 1° gennaio 2009 non possano usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta;

Ritenuto pertanto di procedere all'individuazione delle tipologie di impianto, delle percentuali minime di recupero nonché del grado di essiccazione dei fanghi per la determinazione del tributo in misura ridotta del deposito in discarica di scarti e sovralli, ai sensi dell'art. 53 della l.r. n. 10 del 2003 e s.m.i.;

Ad unanimità dei voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di stabilire che le tipologie impiantistiche soggette all'applicazione del tributo in misura ridotta sono individuate nell'Allegato I della presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di determinare, in prima applicazione, nuove percentuali minime di recupero per l'assoggettamento al pagamento del tributo in misura ridotta, rimandando ad un atto successivo la specificazione di percentuali di recupero ulteriormente dettagliate per tipologia impiantistica;

3. di stabilire che le percentuali di recupero debbano essere determinate con riferimento al quantitativo dei rifiuti in ingresso all'impianto di recupero e calcolate su base trimestrale di modo che il conferitore possa pagare il tributo in misura ridotta per ogni trimestre in cui è stata raggiunta tale percentuale di recupero;

4. di stabilire che in prima applicazione, le percentuali minime di recupero di cui al comma 2 sono quelle definite in Allegato I in relazione alle tipologie impiantistiche di cui al punto 1 e che le stesse percentuali debbano essere raggiunte a decorrere dal 1° gennaio 2008 ai fini dell'applicazione del tributo in misura ridotta; la determinazione del quantitativo di materia avviata al recupero e/o conferita, dovrà essere indicata nella dichiarazione di cui al successivo punto 11 e calcolata come differenza tra il rifiuto complessivamente accettato all'impianto (rifiuti solidi in ingresso) nel trimestre considerato (desunto dal peso indicato nelle fatture del rifiuto in accettazione) e il quantitativo del materiale complessivamente avviato al mercato o al trattamento (desunto dal peso indicato nelle fatture di vendita del materiale recuperato e venduto o avviato agli impianti di produzione);

5. di stabilire che gli scarti degli impianti di selezione meccanica dell'indifferenziato il cui flusso principale di rifiuti è destinato a recupero energetico, a partire dal 1° gennaio 2009 non possano usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta, fermo restando nel transitorio il rispetto delle percentuali individuate all'Allegato I;

6. di stabilire che, ai fini dell'applicazione del tributo ridotto, per gli scarti e sovralli in uscita da impianti di selezione meccanica destinati a discarica si mantenga la stessa classificazione CER dei rifiuti in ingresso (a livello di famiglia), escluso il rifiuto selezionato e destinato al recupero;

7. di stabilire che per i fanghi avviabili a discarica sia individuata una percentuale minima di sostanza secca del 17%;

8. di approvare lo schema di dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto di notorietà di cui all'Allegato II della presente deliberazione, parte integrante e sostanziale, contenente la richiesta da parte dei soggetti conferitori per l'iscrizione nell'elenco regionale degli impianti soggetti al pagamento del tributo in misura ridotta;

9. di stabilire che i conferitori che intendano usufruire della riduzione del tributo inviino alla D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile - U.O. Regolazione del Mercato e Programmazione e alla Presidenza D.C. Programmazione Integrata - U.O. Autonomia Finanziaria la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'Allegato II, richiedendo al contempo di essere inseriti nell'elenco di cui al punto precedente;

10. di stabilire che, sulla base delle dichiarazioni presentate ai sensi del precedente punto, con determinazione della competente struttura regionale in materia di rifiuti, venga approvato l'elenco degli impianti assoggettati al pagamento del tributo in misura ridotta;

11. di approvare lo schema di dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto di notorietà di cui all'Allegato III della presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante, contenente le informazioni idonee a ottenere la riduzione del tributo trimestrale speciale per il deposito in discarica secondo il modello pubblicato sul portale dei tributi regionali ai sensi dell'articolo 10 della l.r. 14 luglio 2003 n. 10, secondo le modalità contenute nel d.d.u.o. Tributi n. 21937 del 2 dicembre 2004;

12. di disporre che ai fini della verifica del raggiungimento delle percentuali di recupero di cui all'Allegato I, i conferitori inseriti nell'elenco di cui al punto 10, sono tenuti all'invio della documentazione di cui all'Allegato III alla Presidenza D.C. Programmazione Integrata - U.O. Autonomia Finanziaria;

13. di dichiarare decaduti dalla data del 31 dicembre 2007 ogni parere ed assenso a vario titolo in possesso dei conferitori nonché ogni attività in regime di comunicazione ai fini dell'applicazione del tributo in misura ridotta;

14. di pubblicare il testo integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

15. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il segretario: Bonomo

ALLEGATO I

Elenco delle tipologie impiantistiche soggette all'applicazione del tributo in misura ridotta

CATEGORIA 1 - Impianti di selezione meccanica e/o riciclaggio dedicati ad una sola frazione omogenea di rifiuto o a più frazioni destinate al recupero di materia costituita/e da:

- a) scarti di carta e cartone;
- b) scarti e rottami di vetro;
- c) scarti e rottami metallici;
- d) scarti di materie plastiche;
- e) scarti di legno;
- f) scarti di cuoio e tessuti;
- g) scarti di gomma;
- h) pneumatici fuori uso non ricostruibili;
- i) rifiuti ingombranti;
- j) rifiuti inerti;
- k) frazioni di rifiuti urbani raccolti con il sacco multimateriale.

Percentuale di recupero di materia o di energia da conseguire non inferiore al 70% dei rifiuti in ingresso.

CATEGORIA 2 - Impianti di selezione meccanica e/o riciclaggio dedicati a rifiuti indifferenziati o misti da:

- a) frazioni di rifiuti indifferenziati.

Percentuale di recupero di materia o di energia non inferiore all'80% dei rifiuti in ingresso.

CATEGORIA 3 - Impianti di bioessiccazione da frazione di rifiuto indifferenziato

Percentuale di recupero di materia o di energia non inferiore all'80% dei rifiuti in ingresso, comprese le perdite di processo.

CATEGORIA 4 - Impianti di compostaggio per la produzione di ammendante compostato verde e ammendante compostato misto di qualità, ai sensi delle specifiche contenute nell'allegato 1.C decreto 748/84 e s.m.i. alimentati con matrici in ingresso costituite da:

- a) frazione ad elevata matrice organica da RD;
- b) frazione verde;
- c) fanghi.

Percentuale di recupero di materia da conseguire non inferiore al 40% dei rifiuti in ingresso, comprese le perdite di processo.

CATEGORIA 5 - Impianti di trattamento anaerobico della frazione organica dei rifiuti

Percentuale di recupero di materia da conseguire non inferiore al 40% dei rifiuti in ingresso, comprese le perdite di processo.

I rifiuti recuperati derivanti dagli impianti di cui sopra devono essere destinati direttamente agli impianti di recupero finale, ovvero ai cicli di produzione o consumo.

La verifica della percentuale di recupero raggiunta deve trovare debito riscontro nei seguenti adempimenti:

- comunicazioni annuali MUD ai sensi dell'art. 189 del d.lgs. 152/06;
- registro di carico scarico ai sensi dell'art. 190 del d.lgs. 152/06;
- formulari di identificazione per il trasporto ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. 152/06;
- accordi contrattuali, convenzioni, fatturazioni ed ogni altra documentazione di carattere fiscale e commerciale.

ALLEGATO II

TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(artt. 38 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a nato/a Prov. il , residente a Prov. in via n. in qualità di legale rappresentante della ditta con sede legale a Prov. in via n. presso cui è domiciliato per la carica, iscritta al Registro delle Imprese di avente Codice fiscale/p. IVA n. consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, al fine di usufruire della riduzione del tributo speciale per il conferimento a discarica di scarti e sovralli derivanti dagli impianti identificati all'Allegato I della d.g.r. n. del

DICHIARA CHE

1. la ditta è autorizzata con atto/i n. tuttora in corso di validità rilasciato in data dall'Amministrazione a svolgere presso l'impianto ubicato in Prov., via n., la/e attività di
2. l'impianto rientra nella tipologia impiantistica di cui all'Allegato I della d.g.r. n. del A tal fine si allega idonea documentazione tecnica dell'impianto corredata dagli schemi impiantistici e dalle rese di processo;
3. l'impianto raggiunge la percentuale minima di recupero dei rifiuti in ingresso nella misura del calcolato su base trimestrale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del d.lgs. n. 196 del 30 Giugno 2003 «Codice in materia di protezione dei dati personali», riguardante la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali si informa che i dati personali acquisiti con riferimento alla richiesta sottoscritta sono raccolti e trattati dalla Regione Lombardia esclusivamente ai fini dell'istruttoria per il riconoscimento del beneficio inerente l'agevolazione tributaria prevista dall'art. 53 della l.r. 10/2003 e s.m.i.

I dati sono trattati con modalità informatizzate e manuali in modo anonimo.

....., lì In fede

ALLEGATO III

TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a

nato/a Prov.
 il, residente a Prov.
 in via n.
 nella sua qualità di
 della con sede legale/amministrativa
 in presso cui è domiciliato
 per la carica, iscritta al Registro delle Imprese di
 avente Codice fiscale/p. IVA n.
 consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non
 veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76
 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

PREMESSO CHE

- con provvedimento regionale n. del
 l'impianto dell'impresa che lo scrivente rappresenta, sito nel
 comune di Prov.
 è stato inserito nell'elenco ai fini della riduzione al 20% del
 tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi di
 cui agli art. da 50 a 58 della l.r. 10/2003 e s.m.i.;
- lo stesso impianto è appartenente alla categoria di cui
 all'Allegato I della d.g.r. del

DICHIARA CHE

Per il trimestre dell'anno è stata raggiunta la
 percentuale minima di recupero del dei rifiuti in ingres-
 so all'impianto, così come previsto dalla d.g.r. n.
 del come si evince dallo schema sotto indicato:

RIFIUTI IN INGRESSO NEL TRIMESTRE	t
Rifiuti solidi sottoposti a selezione automatica / riciclag- gio / compostaggio / bioessicazione / trattamento anaer- obico	
TOTALE IN ENTRATA	
RIFIUTI E MATERIALI IN USCITA NEL TRIMESTRE	t
Materiali avviati a effettivo recupero di materia o ene- rgia e che non necessitano, per il loro riutilizzo, di ulte- riori trattamenti	
Scarti e sovralli da inviare a discarica	
Eventuali perdite di processo	
Eventuali rifiuti e materiali inviati presso altri impianti di trattamento	
TOTALE IN USCITA	

Dichiara altresì che le percentuali trimestrali di recupero di
 cui sopra trovano riscontro nei seguenti documenti:

- comunicazioni annuali MUD ai sensi dell'art. 189 del d.lgs.
152/06;
- registro di carico scarico ai sensi dell'art. 190 del d.lgs.
152/06;
- formulari di identificazione per il trasporto ai sensi dell'art.
193 del d.lgs. 152/06;
- accordi contrattuali, convenzioni, fatturazioni ed ogni altra
documentazione di carattere fiscale e commerciale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del d.lgs. n. 196 del 30
 giugno 2003 «Codice in materia di protezione dei dati personali»,
 riguardante la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al
 trattamento dei dati personali si informa che i dati personali ac-
 quisiti con riferimento alla richiesta sottoscritta sono raccolti e
 trattati dalla Regione Lombardia esclusivamente ai fini dell'i-
 struttoria per il riconoscimento del beneficio inerente l'agevola-
 zione tributaria prevista dall'art. 53 della l.r. 10/2003 e s.m.i.

I dati sono trattati con modalità informatizzate e manuali in
 modo anonimo.

....., lì In fede

(BUR20070113) (5.1.2)
 D.g.r. 19 dicembre 2007 - n. 8/6242

**Programma nazionale di edilizia residenziale denominato
 «20.000 abitazioni in affitto» - Adeguamento dei limiti reddi-
 tuali, economici e patrimoniali per l'accesso agli alloggi
 (d.g.r. n. 11406/2002)**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto 27 dicembre 2001 del Ministero per le infra-
 strutture e i trasporti avente per oggetto «Programma nazionale

di edilizia residenziale denominato «20.000 abitazioni in affitto»
 e le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 7/11406 del 29 no-
 vembre 2002 con la quale vengono tra l'altro fissati i limiti reddi-
 tuali, economici e patrimoniali per l'accesso agli alloggi previsti
 dal citato programma;

Ritenuto di dover adeguare i limiti di reddito complessivo, di
 ISEE e di patrimonio definiti con la citata d.g.r. n. 7/11406 ag-
 giornandoli con le variazioni intervenute con l'indice dei prezzi
 al consumo per le famiglie di operai ed impiegati dal 2002 all'ul-
 timo dato disponibile del 2007, al fine di riportare nello stesso
 equilibrio, allora previsto, la relazione tra potenziali destinatari
 del beneficio individuati dai limiti economici indicati dalla citata
 d.g.r. e l'offerta attuale;

Considerato che tale incremento è stato dell'11,27% (dati I-
 STAT indice 2002 = 118,0; indice settembre 2007 = 131,3);

Delibera

1) di aggiornare secondo il seguente schema i limiti reddituali,
 economici e patrimoniali di cui alla d.g.r. 29 novembre 2002
 n. 7/11406 allegato a), arrotondando i valori al centinaio di euro
 superiore per i limiti di reddito complessivo e di ISEE:

- limite di reddito complessivo: da 38.734 euro a 43.100 euro;
- limite ISEE locazione permanente: da 17.500 euro a 19.500;
- limite ISEE proprietà differita: da 24.900 euro a 27.800;
- le somme limite dei valori patrimoniali per locazione perma-
 nente e per la proprietà differita di cui alla citata d.g.r.
 7/11406 allegato a) vengono incrementate dell'11,27%;

2) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Uf-
 ficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20070114) (3.3.0)
 D.g.r. 21 dicembre 2007 - n. 8/6275
**Calendario scolastico regionale (art. 138, comma 1, d.lgs.
 n. 112/1998 e art. 5, comma 1, lett. d), l.r. n. 19/2007)**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. 16 aprile 1994, n. 297 «Testo Unico delle disposi-
 zioni legislative in materia di istruzione» ed in particolare l'art.
 74, comma 2, il quale prevede espressamente che le attività di-
 dattiche si svolgano nel periodo compreso tra il 1° settembre e il
 30 giugno;

Visto il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 ed in particolare l'art. 138,
 comma 1, che ha delegato, tra l'altro, alle Regioni le funzioni
 amministrative concernenti la determinazione annuale del calen-
 dario scolastico;

Visto il d.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 «Regolamento recante nor-
 me in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi
 dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59» che attribuisce alle
 istituzioni scolastiche tra l'altro:

- gli adattamenti del calendario scolastico nel rispetto dell'art.
74, comma 3 del d.lgs. n. 297 del 1994, che dispone lo svolgimen-
to di non meno di 200 giorni di lezione;
- la scansione temporale della valutazione degli apprendimen-
ti degli alunni e della suddivisione del periodo delle lezioni;
- il calendario degli scrutini e delle valutazioni intermedie e
finali degli alunni;
- la fissazione degli esami da parte dei dirigenti scolastici, ad
esclusione di quelli di Stato, conclusivi dei corsi di istruzione
secondaria superiore;

Vista la legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema
 educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»
 e in particolare l'art. 5 che, al comma 1, lett. d) prevede, tra le
 competenze regionali, la determinazione del calendario scolasti-
 co e relativi ambiti di flessibilità;

Preso atto che il calendario delle festività nazionali è determi-
 nato dal Ministero della Pubblica Istruzione come segue: tutte le
 domeniche, il 1° novembre - festa di tutti i Santi, l'8 dicembre -
 Immacolata Concezione, il 25 dicembre - Natale, il 26 dicembre,
 il 1° gennaio - Capodanno, il 6 gennaio - Epifania, il giorno di
 lunedì dopo Pasqua, il 25 aprile - anniversario della Liberazione,
 il 1° maggio - festa del Lavoro, il 2 giugno - festa nazionale della
 Repubblica, la festa del Santo Patrono;

Atteso che il calendario scolastico si configura come uno degli
 strumenti di programmazione territoriale, in considerazione del-